

Progetto realizzato all'interno del protocollo di intesa stipulato tra INAIL e CNA

Nel settembre del 2022, Inail e Cna hanno siglato un protocollo d'intesa avente la finalità di individuare misure di prevenzione e protezione utili a mitigare i livelli di rischio in tema di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro delle imprese artigiane e delle micro, piccole e medie imprese. Sulla base di un processo che mira a garantire partecipazione, coinvolgimento e confronto tra i soggetti chiamati, a vario titolo, ai compiti della prevenzione aziendale, è stato costituito un tavolo tecnico di coordinamento che vede la partecipazione di Inail (nelle sue componenti *Consulenza Tecnica Salute e Sicurezza Centrale, Dipartimento di medicina epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale e Sovrintendenza sanitaria centrale*) e dell'Area *Sicurezza Luoghi di Lavoro e CNA Produzione* di Cna Nazionale.

Il primo degli ambiti di intervento individuati è rappresentato dalle aziende associate a Cna che effettuano la lavorazione del legno essendo il *lavoro comportante l'esposizione a polvere di legno duro* ricompreso tra gli agenti cancerogeni di cui all'art. 234, comma 1 a) punto 2. del D. Lgs. 81/2008. Lo stesso decreto impone la valutazione dell'esposizione professionale, ai sensi del Titolo IX, capo II e il mantenimento e controllo, tramite monitoraggio ambientale, del rispetto del *valore limite di esposizione professionale* che, per le polveri inalabili di legno duro, è attualmente pari a 2 mg/m^3 .

Pertanto, per le finalità del protocollo d'intesa, è stato stabilito di condurre alcune campagne di misurazione delle polveri di legno duro aerodisperse negli ambienti di lavoro di micro, piccole e medie imprese e in imprese artigiane associate a Cna.

I sopralluoghi e le campagne di misurazione saranno condotti in aziende che effettuano la prima e la seconda lavorazione del legno tenendo conto dei diversi cicli di produzione individuabili nel settore (segherie, falegnamerie per l'edilizia, produzione di mobili e di arredi, fabbricazione di poltrone e divani, fabbricazione di serramenti in legno ecc) e delle differenti dimensioni aziendali.

In ogni azienda sono prevedibili uno o più accessi, necessari a:

- acquisire gli elementi tecnici utili alla conoscenza del ciclo produttivo e del layout aziendale, delle macchine e degli impianti in uso;
- consultare il Documento di valutazione dei rischi aziendale nella sezione relativa al rischio da *sostanze pericolose*;
- effettuare i campionamenti e le analisi delle polveri inalabili di legno duro aerodisperse secondo un protocollo *ad hoc* messo a punto da Inail.

Il personale tecnico dell'Inail parteciperà ad ogni campionamento interloquendo con i responsabili designati dall'azienda.

Il quadro di dettaglio delle attività da svolgere in campo potrà essere definito la mattina stessa dell'accesso in azienda, prima che i monitoraggi abbiano inizio, così come la scelta dei lavoratori da sottoporre a campionamento personale, da selezionare in funzione dei compiti svolti da ciascuno. Le modalità di effettuazione delle misurazioni saranno illustrate ai lavoratori direttamente coinvolti.

La strumentazione completa necessaria per i monitoraggi delle polveri (campionatori personali, selettori granulometrici per la captazione di polveri inalabili, membrane filtranti, calibratori di flusso, bilance analitiche ecc) sarà resa disponibile dall'Inail. I monitoraggi comporteranno le seguenti attività:

- individuazione delle mansioni a potenziale rischio di esposizione a polveri di legno e costituzione di *gruppi similari di esposizione* (SEG);
- individuazione del numero di lavoratori appartenenti allo stesso SEG da sottoporre a monitoraggio;
- preparazione dei lavoratori che indosseranno la strumentazione di misurazione (pompa e campionatore: peso complessivo di 800 g circa);
- avvio della misurazione (durata complessiva di 4-5 ore circa);
- controllo periodico del corretto funzionamento della strumentazione di misurazione per l'intera durata del campionamento.



Il personale tecnico Inail che effettuerà i campionamenti sarà autosufficiente per ciò che riguarda i DPI (scarpe antinfortunistiche, gilet alta visibilità, dispositivi di protezione delle vie respiratorie ecc) da utilizzare in azienda.

